

SGUARDI verso lo sviluppo sostenibile

Edifici e materiali riciclabili: progetti e casi concreti a sostegno della fattibilità

► L'atrio del Blocco A, nel complesso universitario della Supsi a Trevano, ha ospitato, per alcune settimane, l'esposizione di alcuni progetti che hanno partecipato al concorso «Umsicht – Regards – Sguardi», lanciato per la prima volta nel 2006 dalla SIA (Società Ingegneri e Architetti).

Con questa iniziativa, ma ancor più con la divulgazione del messaggio attraverso una mostra itinerante che attraverserà il paese facendo tappa anche all'estero, la SIA intende sensibilizzare il pubblico, non necessariamente composto da addetti ai lavori, e far comprendere che l'obiettivo dello Sviluppo Sostenibile può essere raggiunto principalmente approfondendo le problematiche legate al luogo e all'opera che si vuole realizzare, affrontandole con forza creativa mirata e proponendo un confronto esemplare fra società, ambiente ed economia, aperto a nuovi sviluppi.

È un esperimento che la SIA ha condotto e conduce con cautela, ma anche con la massima apertura al confronto con i differenti punti di vista ed approcci che possono esistere e che possono rendere le nuove vie percorse oltre che creative anche interdisciplinari.

Ma cos'è lo Sviluppo Sostenibile? Nel dossier che accompagna l'iniziativa, si evince che la discussione iniziò già 300 anni fa, ma che solamente negli ultimi 15 anni ha catalizzato maggiormente su di sé l'attenzione mondiale. Secondo la definizione, uno Sviluppo Sostenibile (concetto globale e non legato solo all'architettura) soddisfa le esigenze del presente

senza compromettere la soddisfazione dei bisogni delle generazioni future; si può cercare di ottenere ciò rispettando tre requisiti fondamentali: tollerabilità ecologica, economica e sociale.

Mentre il mondo comincia a dedicare maggiore attenzione alle problematiche legate all'ambiente e alla sostenibilità, ci sono alcuni paesi che fanno qualcosa in più; il criterio dello Sviluppo Sostenibile è fissato come obbligo nella Costituzione federale della Confederazione svizzera, il che rende l'impegno sia dei professionisti che della gente comune non solo di ordine morale, ma anche una sfida continua e quotidiana.

Nell'ambito di «Umsicht-Regards-Sguardi», i lavori inoltrati mostrano come lo Sviluppo Sostenibile non sia solo un concetto, ma un obiettivo che può essere raggiunto realmente, in modo efficace e spesso con buoni risultati.

I progetti presentati al concorso dovevano confrontarsi con 6 criteri di valutazione:

Carattere di progetto pilota e lungimiranza: i progetti do-

vranno essere modelli di applicabilità ed esempi da imitare; Interdisciplinarietà e transdisciplinarietà: un progetto che coinvolge e valuta più punti di vista avrà ottimi presupposti per raggiungere risultati migliori;

Rilevanza sociale e tolleranza sociale: la società dovrà accettare e vivere un oggetto non perché gli viene imposto, ma perché ne riconosce le qualità; Responsabilità ecologica: il bilancio energetico conveniente di una soluzione dovrà essere favorevole per l'intero suo ciclo di vita;

Capacità economica: la realizzazione dovrà essere economicamente sostenibile e interessante sia per chi offre che per chi richiede;

Prestazione culturale e qualità estetica: nuove informazioni sulla qualità globale di una proposta portano ad un cambiamento dell'immagine estetica, che entra nel contesto culturale.

Il mezzo che la SIA ha scelto per esporre i progetti è un cartellone tridimensionale in formato A0 sul quale vengono presentate immagini significative, la spiegazione della soluzione e i commenti della giuria.

Di primo acchito sembrano progetti come tanti altri, ma in



seguito passeggiando fra i vari cartelloni le immagini scelte evocano poesia, a volte nostalgica a volte appassionata. Ci si rende conto, leggendo le descrizioni, che molti di questi non sono rimasti progetti, bensì sono stati realizzati materializzando la poesia che evocano. Ci si accorge come sia possibile, con il budget necessario a realizzare una casa unifamiliare, che una salina dismessa a Bex possa diventare un luogo culturale e di attrazione, costruito con le stesse pietre ri-

**Laboratorio
 comunicazione
 visiva
 a Trevano.**

scavate dai precedenti scavi e altri semplici mezzi architettonici, offrendo un posto di lavoro agli impiegati delle attività precedenti. Che è possibile demolire un edificio ed edificarne uno nuovo riutilizzando il 91% del materiale di demolizione garantendo, altresì, uno standard qualitativo residenziale ed urbanistico elevato per un ceto popolare. A Rapperswil è possibile passeggiare sull'acqua lungo un antico sentiero di pellegrinaggio di 841m, realizzato prevalentemente in legno di cui una parte proveniente dal passaggio dell'uragano Lothar. Con il materiale di scavo per la galleria del San Gottardo si è potuto risanare un ambiente naturale che aveva subito danni a causa dello sfruttamento dell'uomo, creando alla foce del fiume Reuss nel lago dei Quat-

tro Cantoni 6 isole di ghiaia, tre non accessibili e tre attrezzate come isole balneari.

Chiaramente ci sono molti altri esempi dove brillanti progettisti, avvalendosi di proficue collaborazioni, sono riusciti ad ottenere risultati originali e soddisfacenti per lo Sviluppo Sostenibile; ma quel che considero più significativo è il messaggio che questa mostra sta divulgando: con volontà, curiosità, ricerca e consapevolezza i professionisti possono contribuire a rendere migliore lo spazio con un intervento sostenibile dal punto di vista ecologico, economico e sociale.

Come potrebbe cambiare il mondo se in ogni settore della vita sociale si operasse in questo modo?

Come sarebbe il mondo se ogni persona cominciasse a vivere in modo più responsabile?

Per ora è consolante vedere che qualcosa si muove nella giusta direzione.

«Umsicht-Regards-Sguardi» è un bell'esempio e qualora l'esposizione dovesse ritornare in Ticino, il mio consiglio è di darci uno sguardo. ◀

Vincenzo Colella (SUPSI)

